

COMUNE DI CASTEL BARONIA

Provincia di AVELLINO

Relazione del revisore unico

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

IL REVISORE UNICO

DR. DI SENA FELICE



INDICE

Introduzione	
Conto del bilancio	
Risultati della gestione	
Saldo di cassa	
Risultato gestione di competenza	
Risultato di amministrazione	
Variazione dei residui anni precedenti	
Verifica congruità fondi	
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica	
Analisi delle principali poste	
Analisi indebitamento e gestione del debito	
Analisi gestione dei residui	
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
Rapporti con organismi partecipati	
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi	
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	
Resa del conto degli agenti contabili	
Conto economico	
Stato patrimoniale	
Relazione della giunta al rendiconto	
Referto controllo di gestione	
Piano triennale di contenimento delle spese	
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte	
Conclusioni	

Comune di Castel Baronia

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 19 maggio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Il revisore unico ha esaminato lo schema di rendiconto della gestione per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e


presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio 2016 del Comune di Castel Baronia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castel Baronia, lì 19 maggio 2017

L'organo di revisione

DOTT. DI SENA FELICE



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Di Sena Felice revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 14/02/2015;

- ◆ ricevuta, a mezzo mail, in data 03 - 11 - 12 e 15 maggio 2017 la delibera di Giunta Comunale n. 31 del 11/04/2017 ad oggetto l'approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2016 e della relazione illustrativa della Giunta Comunale al rendiconto della gestione 2016, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere;
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi da riportare;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - inventario;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla data del 11/04/2017 di debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;
- ◆ vista la delibera n. 55 del 07 dicembre 2016 con la quale la giunta comunale ha deliberato, con votazione unanime favorevole, di rinviare all'esercizio 2017 l'applicazione del principio contabile della competenza economico patrimoniale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ i relativi pareri espressi dal revisore unico risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1 al n.26;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- le procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 01/08/2016, con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per €. 34.859,11 e che detti atti sono stati trasmessi alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania a mezzo raccomandata a/r in data 14/11/2016 prot. 4013;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 30 del 11/4/2017.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

- risultano emesse n. 598 reversali e n.790 mandati;
- non risulta il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'agente contabile non ha reso il conto della gestione entro il termine fissato dall'art. 233 del TUEL;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare dell'Emilia Romagna di Avellino, reso in attuazione dell'art. 226 del TUEL e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			638.916,68
Riscossioni	713.009,15	1.325.343,82	2.038.352,97
Pagamenti	1.027.736,28	1.366.022,06	2.393.758,34
Fondo di cassa al 31 dicembre			283.511,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			283.511,31
di cui per cassa vincolata			54.123,54

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	283.511,31
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	54.123,54
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	54.123,54

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 54.123,54 con provvedimento del responsabile del servizio finanziario n.1 Reg. Serv. n. 6 Reg. Gen. del 03/02/2017 pubblicata in pari data. L'importo della cassa vincolata al 31/12/2016 risultante dalle scritture dell'ente non è pari a quello risultante presso il Tesoriere. Si invitano ente e tesoriere ad adottare, ognuno per le proprie competenze, tutte le misure necessarie alla riconciliazione di tali somme. La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		1.070.526,13	853.540,77	638.916,68
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

L'ente non presenta anticipazione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 193.653,95 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	4.129.150,73	6.242.351,29	3.390.951,75
Impegni di competenza	meno	4.091.867,06	6.139.768,36	3.197.297,80
Saldo		37.283,67	102.582,93	193.653,95
quota di FPV applicata al bilancio	più			
Impegni confluiti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza		37.283,67	102.582,93	193.653,95

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	845.378,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	1.306.165,48
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	839.746,46
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	830.252,47
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	73.846,92 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-68.214,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	69.364,62 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.150,22
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	724.347,66
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.306.165,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens. prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	5.938,18
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	830.252,47
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.013.695,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L+M-U-UU-V+E		192.503,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		193.653,95

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo

impiego di tali risorse. Il FPV parte capitale vincolato al 31 dicembre 2016 dell'esercizio 2016 è pari a €. 1.013.695,12.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di € 214.799,37, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			638.916,68
RISCOSSIONI	713.009,15	1.325.343,82	2.038.352,97
PAGAMENTI	1.027.736,28	1.366.022,06	2.393.758,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			283.511,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			283.511,31
RESIDUI ATTIVI	1.597.225,82	1.271.895,65	2.869.121,47
RESIDUI PASSIVI	1.106.557,67	817.580,62	1.924.138,29
<i>Differenza</i>			944.983,18
<i>meno FPV per spese correnti</i>			
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			1.013.695,12
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			214.799,37

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	58.601,64	713.688,09	214.799,37
di cui:			
a) parte accantonata		95.000,00	124.059,14
b) Parte vincolata	12.949,46		
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	45.652,18	618.688,09	90.740,23

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	124.059,14
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013*	
fondo rischi per contenzioso	-
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	124.059,14

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente "evoluzione":

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.867.545,90	713.009,15	1.597.225,82	- 557.310,93
Residui passivi	2.190.330,45	1.027.736,28	1.106.557,67	- 56.036,50

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità per €. 124.059,14.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma per il fondo contenziosi.

L'ente non si è attenuto a quanto previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, anche in considerazione dei debiti fuori bilancio riconosciuti al 31.12.2016.

Si invita l'ente al rispetto della normativa vigente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'ente non ha partecipazioni in società o aziende

Fondo indennità di fine mandato

Risulta costituito un fondo di euro 1.051,46 nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 724,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 654,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 370,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 370,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 214,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 46.963,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 48.201,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1.233,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 29,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 4,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 1.200,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 47.693,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 47.693,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	48.893,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	32,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	32,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'Ente ha provveduto in data 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la relativa certificazione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	122.020,92	140.000,00	110.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione		13.094,00	10.976,30
T.A.S.I.	61.533,00	61.533,00	30.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	36.000,00	31.000,00	31.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	309,00	421,00	386,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	7,04		
TOSAP	9.481,28	7.444,35	8.598,47
TARI	215.208,47	197.155,29	198.000,00
Fondo solidarietà comunale	264.608,87	183.184,71	226.600,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	139,43	97,40	166,40
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Personale pervenuto in mobilità	33.644,00	33.400,00	0,00
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	742.952,01	667.329,75	615.727,17

Si invita l'ente ad una attenta considerazione delle entrate correnti, fonte essenziale per la gestione economico-finanziaria anche in considerazione dell'applicazione del principio contabile della competenza economico patrimoniale.

Entrate per recupero evasione tributaria

Si rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	10.976,30	0,00	0%
Recupero evasione TARSU/TIATASI			
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	10.976,30	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2016		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	10.976,30	100,00%
Residui totali	10.976,30	

Si invita l'ente ad attivare tutte le azioni necessarie volte al potenziamento dell'attività di riscossione degli accertamenti derivanti dall'evasione tributaria.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	2.032,65	1.868,45	6.640,30
Riscossione	2.032,65	740,89	5.326,91

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	94,62	100,00%
Residui riscossi nel 2016	94,62	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.313,39	
Residui totali	1.313,39	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	51.656,65	31.674,83	41.386,73
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	6.000,00	6.000,00	1.609,38
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	86.567,00	79.411,00	86.567,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	13.947,49	36.068,11	14.277,31
Altri trasferimenti			
Totale	158.171,14	153.153,94	143.840,42

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	38.613,61	55.896,73	52.409,30
Fitti attivi	28.114,08	26.000,00	25.376,26
Interessi su anticip.ni e crediti	2.308,38	337,35	30,21
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	3.154,70	1.460,17	7.995,62
Totale entrate extratributarie	72.190,77	83.694,25	85.811,39

Proventi dei servizi pubblici

L'ente non essendo strutturalmente deficitario, in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale rilevati dal conto del bilancio.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2016</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	5.266,20	15.803,27	-10.537,07	33,32%	
Trasporto alunni	500,00	7.119,60	-6.619,60	7,02%	
Teatri, spettacoli e mostre					
Centro creativo					
Bagni pubblici					
Totali	5.766,20	22.922,87	-17.156,67	25,15%	

Si invita l'ente a valutare la gestione di tali servizi "antieconomici", che incidono notevolmente sul bilancio, vista la bassa percentuale di copertura realizzata.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2014	2015	2016
accertamento	-	172,20	
riscossione	-	172,20	
%riscossione		100,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	172,20	100,00%
Residui riscossi nel 2016	172,20	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono pari a Euro 69.014,56.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per *canoni di locazione* è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	19.075,48	100,00%
Residui riscossi nel 2016	18.810,78	98,61%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-35,30	-0,19%
Residui (da residui) al 31/12/2016	300,00	1,57%
Residui della competenza	8.460,60	
Residui totali	8.760,60	

Si invita l'ente a potenziare l'attività di riscossione dei residui, della quale ne beneficerebbero le casse comunale ed il bilancio nella sua interezza.

Inventario

L'ente non ha istituito un inventario tale da ben rappresentare la sua finalità generale consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale.

Il revisore invita l'ente a provvedervi rammentando l'importanza, anche dal punto di vista economico-patrimoniale, della corretta gestione del patrimonio comunale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	331.622,77	304.410,04	-27.212,73
102	imposte e tasse a carico ente	24.351,33	23.890,68	-460,65
103	acquisto beni e servizi	439.791,34	408.215,53	-31.575,81
104	trasferimenti correnti	23.476,01	14.585,48	-8.890,53
105	trasferimenti di tributi		4.000,00	4.000,00
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	57.977,48	54.131,42	-3.846,06
109	rimborsi e poste correttive entr.		513,31	513,31
110	altre spese correnti	8.339,54	30.000,00	21.660,46
TOTALE		885.558,47	839.746,46	-45.812,01

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti sulla spesa per personale a tempo determinato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 286.428,38

Il revisore unico ha provveduto ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa. La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art. 1,

comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	324.072,60	304.410,04
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	23.905,16	23.890,68
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	347.977,76	328.300,72
(-) Componenti escluse (B)	61.549,39	50.823,79
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	286.428,37	277.476,93
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Ente, in attuazione del titolo V del D. Lgs. n. 165/2001, dovrà trasmettere entro il 31/05/2017, tramite SICO, il conto annuale, mentre, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016, è stata trasmessa in data 27/04/2017.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Dalla documentazione esibita risulta che l'ente, per l'esercizio 2016, non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 non è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015. In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 sono le seguenti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00		0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	400,00	-400,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per formazione non rispettano la riduzione disposta dalla legge.

Spese di rappresentanza

Dalla documentazione esibita, non risulta che l'ente abbia sostenuto nel 2016 spese di rappresentanza.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto, indicato dal Ministro dell'Interno, da allegare al rendiconto e da trasmettere comunque alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Dalla documentazione esibita, non risulta che l'ente abbia sostenuto nel 2016 spese per autovetture. Restano escluse dalla limitazione disposta dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012 la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Dalla documentazione esibita, non risulta che l'ente nel 2016 abbia conferito incarichi di consulenza in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 54.131,42.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli anno 2016 (€.845.378,98) l'incidenza degli interessi passivi è del 6,40%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non si rilevano, dai documenti esibiti, nel 2016 spese per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non si rilevano, dai documenti esibiti, spese impegnate nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	6,77%	5,91%	5,56%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.283.672,20	1.210.841,65	1.138.097,67
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-72.830,55	-72.743,98	-73.846,92
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.210.841,65	1.138.097,67	1.064.250,75
Nr. Abitanti al 31/12	1.155,00	1.155,00	1.110,00
Debito medio per abitante	1.048,35	985,37	958,78

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	61.868,83	57.977,48	54.131,42
Quota capitale	72.830,55	72.743,98	73.846,92
Totale fine anno	134.699,38	130.721,46	127.978,34

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto richiesta nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 dell'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili e da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di leasing

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 11 aprile 2017.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 459.842,10

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.162,63

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza del credito non è stato adeguatamente motivato attraverso una analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso, prima della sua eliminazione totale o parziale

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	148,10	55.537,05	82.815,61	81.069,59	179.822,36	399.392,71
di cui Tarsu/tari		148,10	32.089,67	36.138,66	38.067,20	86.749,88	193.193,51
di cui F.S.R o F.S.				19.121,61		20.656,23	39.777,84
Titolo II	0,00	38.499,30	12.143,64	72.070,25	84.112,00	87.420,20	294.245,39
di cui trasf. Stato		18.499,30	12.143,64	5.922,71	4.701,00		41.266,65
di cui trasf. Regione		20.000,00		66.147,54	79.411,00	87.420,20	252.978,74
Titolo III	774,62	7.137,16	15.753,28	15.807,95	20.662,13	38.576,85	98.711,99
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi					300,00	8.460,60	8.760,60
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	774,62	45.784,56	83.433,97	170.693,81	185.843,72	305.819,41	792.350,09
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	706.146,27	958.342,94	1.664.489,21
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	13.567,88	5.938,18	19.506,06
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	719.714,15	964.281,12	1.683.995,27
Titolo IX	7.936,40	672,00	377.295,58	4.838,51	238,50	1.795,12	392.776,11
Totale Attivi	8.711,02	46.456,56	460.729,55	175.532,32	905.796,37	1.271.895,65	2.869.121,47
PASSIVI							
Titolo I	143,81	3.656,30	5.517,00	28.183,34	74.565,83	315.373,18	427.439,46
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	518.569,94	499.542,44	1.018.112,38
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	13.011,09	81.911,33	378.662,54	866,49	1.470,00	2.665,00	478.586,45
Totale Passivi	13.154,90	85.567,63	384.179,54	29.049,83	594.605,77	817.580,62	1.924.138,29

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 34.859,11. Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	17.394,40		34.859,11
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	17.394,40	0,00	34.859,11

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dalla documentazione esibita, dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio, né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Inoltre allo scrivente non sono state comunicate azioni legali che vedono l'ente soccombente o che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente non ha organismi partecipati.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, dovrà essere allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Dalla documentazione esibita risulta che l'ente ha superato i termini di pagamento previsti dalla norma, pertanto si invita a predisporre una relazione che deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Si invita l'ente alla corretta applicazione delle disposizioni della legge.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del responsabile e comporta responsabilità disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 "Trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni" e dell'art. 27 D.L. 66/2017 "Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni".

A tale proposito l'organo di revisione invita l'ente ad adottare tutte le misure previste dalla legge finalizzate alla corretta adozione della normativa vigente.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non risulta strutturalmente deficitario, secondo i parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, devono rendere il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Gli agenti contabili dell'ente risultano:

AGENTE CONTABILE	TIPO DI GESTIONE
Sig. Leone	Economo Comunale
Il Tesoriere	Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Avellino

L'economo comunale non ha reso il conto nei termini di legge.

Si invita pertanto lo stesso, nel prosieguo, a rispettare il dettato normativo.

CONTO ECONOMICO

Non è presente poiché l'ente non ha più di 3.000 abitanti.

STATO PATRIMONIALE

L'ente, avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, con delibera di giunta comunale n. 55 del 07/12/2016, si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, e pertanto non ha predisposto lo stato patrimoniale.

Relazione della Giunta al rendiconto

Il revisore unico prende atto che la giunta ha predisposto la relazione al rendiconto.

Nella relazione non sono contenute tutte le informazioni previste dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011.

Referto controllo di gestione

In data 21/02/2017, ai sensi della legge n.231/2012 e del regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n.3 del 18/02/2013 - "Controllo interno di regolarità amministrativa" - , il revisore unico ha provveduto alla verifica degli atti estratti dall'ente nella misura del 5% periodo terzo quadrimestre 2016 redigendo il verbale n.1 del 21/02/2017, effettuando, nei termini previsti, le note ed i rilievi negli allegati.

Si rimanda ai verbali ed agli allegati per un approfondimento delle stesse.

Ad oggi, anche dopo sollecito, non risulta ancora effettuato il sorteggio dall'ente per il controllo relativo al periodo terzo quadrimestre 2015, primo e secondo quadrimestre 2016.

Si invita l'ente a provvedervi come da disposizioni di legge.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ha adottato con delibera di giunta n. 26 del 23/03/2017, il piano triennale 2017/2019 per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale dovrà essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web e la relazione dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Non risulta adottato per l'anno 2016 il piano triennale di contenimento delle spese.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di controllo, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e facendo presente che il ritardo nell'esame e nell'approvazione del rendiconto evidenzia segnali di difficoltà nel recepire gli effetti delle riforme normative, invita l'ente ed i responsabili preposti,

ognuno per le proprie competenze e nel più breve tempo possibile, ad intraprendere le azioni necessarie all'eliminazione delle criticità e distonie evidenziate, alcune delle quali già rilevate in precedenza e disattese, che si possono così riassumere:

- importo della **cassa vincolata** al 31/12/2016, risultante dalle scritture dell'ente, differente da quello risultante presso il Tesoriere;
- mancata costituzione **fondo contenziosi**;
- riduzione **entrate complessive relative al titolo I**;
- scarsa attività di **recupero dell'evasione tributaria**;
- antieconomicità dei **servizi a domanda individuale**;
- scarsa attività di **riscossione dei residui**;
- **inventario** non tenuto secondo i corretti criteri di valutazione;
- mancato rispetto del limite per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi (**formazione**);
- non **adeguatamente motivato** il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza del credito (residui eliminati);
- mancata adozione delle misure relative alla **tempestività dei pagamenti** ed alle **comunicazioni dei ritardi**;
- mancata osservanza disposizioni di cui all'art. 7 bis D.L. 35/2013 - **Trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni** e art. 27 D.L. 66/2014 - **Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni**;
- mancata resa nei termini del **conto dell'agente contabile**;
- **relazione della giunta comunale** non redatta secondo le modalità di legge;
- assenza **referto controllo di gestione** per alcuni periodi;
- mancata adozione del **piano triennale del contenimento della spesa** e mancata trasmissione alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti;
- mancato aggiornamento ed adeguamento quinquennale **oneri di urbanizzazione**.

CONCLUSIONI

In tutto quanto esposto, rilevato e proposto è il parere del revisore unico relativamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, invitando l'ente, e tutti i responsabili preposti, ad adottare le misure idonee per la risoluzione delle criticità evidenziate e l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

IL REVISORE UNICO

FELICE DI SENA

